

rivista di spiritualità pastorale

PRETI PER L'OGGI: QUALE SEMINARIO?

non scontati. Anche in quest'ambito di ricerca è decisivo il criterio di Papa Francesco: «non bisogna mai rispondere a domande che nessuno si pone» (EG 155). Il testo risulta una sistematica raccolta e selezione di studi e indagini di p. Dalpiaz curata dai suoi amici. Si potrebbe, a giusta ragione, considerarlo un "Liber amicorum". Una "sorpresa" per il suo 70° compleanno. Progetto editoriale e pubblicazione realizzati dal confratello p. Lorenzo Saraceno; prefazione di p. Alessandro Barban, Priore Generale osb cam; introduzioni del prof. Alessandro Castegnaro e di p. Guido Innocenzo Gargano osb cam. In postfazione un colloquio con p. Pier Luigi Nava smm.

P. Giovanni attualmente insegna sociologia generale e sociologia della religione presso lo Studio teologico francescano San Bernardino e l'ISS San Pietro martire, ambedue a Verona; ed è visiting professor all'Università Pontificia Salesiana. Inoltre collabora da quarant'anni (1977-2017) con la Conferenza Italiana Superiori Maggiori (CISM), curandone fedelmente il prezioso Annuario statistico. Sarebbe riduttiva una lettura esclusivamente socioreligiosa della sua produzione. P. Dalpiaz si muove all'interno di un orizzonte di comprensione di dati socio-ecclesiali per intercettare non solo i cambiamenti della vita consacrata nella Chiesa in Italia. ma soprattutto per cogliere i segnali del cambiamento delle istituzioni: consacrati, consacrate, comunità, opere, interazione ecclesiale e pastorale. Quarant'anni di indagini hanno progressivamente ridisegnato un profilo della vita consacrata che nulla concede a facili "maquillage", senza sconfinare in allarmismi che rischiano di sottrarre lucidità all'analisi e opacizzare la visione sulla lunga durata.

Così pure l'interesse di studi e ricerche sul cosiddetto "mondo dei giovani", non visto come retroterra di pastorale vocazionale, ma pianeta inquieto e sfuggente che pone

GIOVANNI DALPIAZ, "Volete andarvene anche voi?". La fede dei giovani e la vita religiosa, EDB, Bologna 2017, pp. 208, € 20,00

Il titolo suona a provocazione, come l'interrogativo di Gesù ai suoi discepoli. L'ultimo volume di p. Giovanni Dalpiaz osb cam., Priore nell'Eremo di S. Giorgio sul Garda, noto sociologo della religione e in particolare della vita consacrata, pone infatti una serie di interrogativi sulla fede dei giovani e la vita religiosa. Interrogativi

interrogativi alla Chiesa, forse più di quanto essa se ne ponga nei loro confronti. In questo settore d'indagine senza dubbio ha contribuito la sua "militanza" nell'Osservatorio socio-religioso del Triveneto, struttura di ricerca socio-pastorale della Conferenza episcopale del Triveneto.

Una lezione – se così si può dire – viene dall'insieme di guesta raccolta di studi, alcuni non facilmente reperibili: prima di parlare di cambiamento bisogna capire i cambiamenti non secondo schemi precostituiti. Il fattore accelerazione del tempo archivia in fretta i dati, molto meno il riscontro dei loro impatti, effetti che nel mondo dei consacrati rischiano di essere sottovalutati o forse semplicemente rimossi. Il contributo di p. Giovanni Dal Piaz - per richiamare un'immagine cara a Papa Francesco - ha fornito gli strumenti per uno "sguardo oltre" per non rimanere rinchiusi nel nostro "ristretto giardino" ed aprirci al "vasto campo di Dio". «Non vi sono per ora segni - afferma il monaco camaldolese - che facciano intravedere la fine del lungo inverno della secolarizzazione. Quando l'attuale transizione si sarà compiuta avremo meno "opere", meno potere sociale, probabilmente anche meno visibilità. Sarebbe saggio fin da ora prepararsi per questo che con ogni evidenza sarà il nostro futuro prossimo. Chiedersi come si pensa di dare continuità al cuore della vita religiosa, ossia alla testimonianza che nulla abbiamo di più caro del Signore Gesù. Nessuno ha al momento risposte pronte, ma forse potremmo iniziare a cercarle, ponendoci in ascolto dello Spirito il quale ha sempre in riserbo delle sorprese». (Pier Luigi Nava smm)